

Izzo: «Io agevolato perché compagno della Clemente? Si è visto come è finita»

Maria Chiara Aulizio

Un anno e mezzo di lavoro e circa 15mila euro da investire - spiega - «per la collettività». Un progetto che avrebbe dovuto cambiare via Bisignano. Parola di Riccardo Izzo, anima e animatore del restyling, e fidanzato dell'assessore Alessandra Clemente. «Io agevolato? S'è visto, bella agevolazione. Il mio progetto è stato bocciato quasi del tutto». > **A pag. 29**

Lo sfogo

La nostra idea avrebbe cambiato il volto della zona: resteranno caos e muri scrostati



L'intervista

«Quel fidanzamento mi ha danneggiato»

Lo sfogo di Izzo: se non fossi stato il compagno dell'assessore, il piano sarebbe passato

Maria Chiara Aulizio

Un anno e mezzo di lavoro e circa 15mila euro da investire - assicura - «per la collettività». Un progettino ad hoc curato nei dettagli avrebbe dovuto cambiare il volto di via Bisignano. Almeno così pensava Riccardo Izzo, commercialista napoletano, proprietario con i fratelli di un ristorante giapponese proprio lì, anima e animatore di quell'idea di restyling che tanta polemica ha scatenato, e, soprattutto, fidanzato ufficiale dell'assessore Alessandra Clemente.

Ecco, questo è il problema.

«Quale problema?».

È vero che la sua fidanzata-assessore la stava agevolando?

«S'è visto... Bella agevolazione. Il mio progetto è stato bocciato quasi del tutto».

Non se l'aspettava?

«Francamente no, pensavo di aver fatto un buon lavoro. L'obiettivo era solo quello di ridare un po' di dignità a una strada del centro che non è messa perniente bene. Non è stato possibile? Pazienza, me ne farò una ragione».

Pensare di sostituire i basoli a dispetto dei vincoli della soprintendenza era una operazione un po' azzardata. Non crede?

«È già stato fatto in via Toledo e pure in via Chiaia. Non si capisce perché in via Bisignano no. Sapete qual è la verità?».

Qual è?

«Se non fossi stato il fidanzato di Alessandra Clemente avrei avuto meno problemi e il progetto forse sarebbe anche stato accolto».

Sta dicendo che il suo legame

sentimentale con l'assessore l'ha danneggiata?

«Fossi stato uno sconosciuto sono certo che le cose sarebbero andate diversamente».

Allora è vero che era stato segnalato?

«Macché, ma quale segnalazione... Il nostro rapporto è noto e poi con tutto quello che avete scritto anche chi non lo sapeva lo ha saputo. Alessandra è molto amareggiata e a me dispiace davvero perché non c'entra niente in questa storia».

Sarà pure come dice lei, però la Clemente avrebbe dovuto partecipare alla conferenza deiser-



Peso: 1-4%, 29-44%

vizi convocata per discutere anche il suo progetto.

«Mano».

Era stata invitata.

«Non ci è andata».

Certo, dopo la bagarre che è scoppiata...

«Non ci sarebbe andata comunque. In ogni caso la questione è un'altra. Ho provato a fare qualcosa per la città. Una operazione dalla quale non avrei guadagna-

to niente se non un po' di soddisfazione personale».

Però lei in quella strada è proprietario di un ristorante. O no?

«Certo che lo sono. Ma vi ricordo che avremmo fatto tutto con i nostri soldi, senza chiedere niente a nessuno, a beneficio dei residenti, dei turisti e dei commercianti. Se poi il progetto non è piaciuto è un'altra storia, noi ce

l'abbiamo messa tutta per fare qualcosa di buono. Se non va bene vuol dire che la strada resterà poco illuminata, i muri scrostati e il verde un miraggio».

«Da questa operazione non avrei guadagnato nulla se non un po' di soddisfazione personale»

Il rammarico «Ma quale segnalazione Alessandra in questa storia non c'entra niente»



I baretti A destra Riccardo Izzo, compagno della Clemente



Peso: 1-4%, 29-44%